



# FIPL

Federazione Italiana PowerLifting - fondata nel 1983



International  
Powerlifting  
Federation

affiliata



European  
Powerlifting  
Federation

In questa mia dolorosa esperienza e durante le lunghe giornate trascorse in ospedale, vi ho sentito vicini. Non potete immaginare il conforto che mi hanno portato i messaggi e la solidarietà che mi avete fatto avere. Ora inizio il periodo di “rinascita” che spero, mi porterà ad un completo recupero fisico e psichico. La strada, mi hanno detto i medici, non sarà breve ma, mi hanno assicurato che ce la farò. Spero di incontrarvi al più presto e mi perdonerete se quando ci rivedremo sarò sopraffatto da una non evitabile emozione. Già una volta vi salutai con questo verso di una canzone di Adriano Celentano: “vorrei avere per me 1000 braccia perché vorrei abbracciare tutti voi....”ed ora più che mai!

La mia fervida speranza è di rivedervi in occasione del Campionato Italiano di Panca.

A presto!

Sandro

La Coppa Italia 2014.

Dalle testimonianze che mi sono arrivate nasce una riflessione. Certamente così tanti bravi Atleti e Tecnici hanno voluto partecipare, sicuramente per avere il successo sportivo che ognuno merita (ricordate...in FIPL solo chi va in pedana ha ragione!) ma la mia riflessione va oltre la mera dimensione agonistica. Sono sicuro che ognuno di voi porta nel proprio DNA la proteina “FIPL”. Una proteina che si genera solo a chi vive la vita della nostra Federazione. E il mio pensiero va ai nostri juniores. Grazie alla loro partecipazione al Mondiale di Categoria fortemente voluta dal nostro Segretario e dal responsabile dell’area didattica, l’effetto di questa proteina ha creato un senso di appartenenza fortissimo. L’effetto di questa proteina si è amplificato ed ha fatto sì che nessuno sia mancato alla Coppa Italia.

Inoltre nessuno è mancato tra i top Lifters, e tra i nostri incredibili Master. Un’ citazione particolare va alle nostre Atlete. Il movimento femminile, fino a qualche tempo fa formato da un limitato gruppo di “pionere”, è letteralmente esploso;

andate a vedere i numeri. Anche qui l'effetto "FIPL" si è fatto sentire in maniera potentissima.

Una gara FIPL permette ad ognuno di voi di esprimersi al massimo delle proprie possibilità.

Guardatevi intorno quando entrate in una location: pedane, computer, pesi, bilancieri, zona riscaldamento separata dalla "wrapping area" (come prescritto dall'"organizer handbook") e magari fate un confronto, se vi fosse capitato di partecipare a qualche altro evento di altra sigla.

Per permettere tutto questo c'è bisogno che una squadra coesa, unita umanamente e professionalmente, operi in sinergia di forze fisiche e mentali per più giorni, risolvendo ogni tipo di problema ed ogni contrattempo. Voi li avete visti all'opera tutti questi personaggi grazie ai quali la FIPL è quella che è, e per permettervi, e lo sottolinea ancora, di "essere Atleti della FIPL".

Voglio inoltre ricordare a tutti coloro della FIPL e non che leggono queste brevi note, che una gara di powerlifting o di specialità non può funzionare senza un'assistenza professionale e continua. (almeno in FIPL).

Ancora grazie a Fabio Nadotti che è il team manager dell'assistenza. E grazie ai suoi insuperabili collaboratori che hanno risposto con entusiasmo e dedizione alle sue chiamate. Tutti giovani e qualcuno alle prime esperienze di assistenza in pedana. La meglio gioventù: Marco Spizzo, GianMario Gorga, Luca Valori, Massimo Uccelli, Pino Rocco Ciancia, Fabio Prescimone, Lorenzo Razzauti, Andrea Capovilla ed Antony Cusano. Infaticabili ed entusiasti di "essere della FIPL".

Possiamo ben dire che la FIPL è l'unica struttura in Italia autorizzata a parlare di powerlifting: questo per il proprio retaggio storico per la solidità del legame umano, professionale e tecnico che unisce i Dirigenti e per il prestigio riconosciuto a noi tutti (e sottolineo tutti noi), riconosciuto a livello internazionale.

A margine di questa mia breve nota sulla Coppa Italia, vorrei ora fare due riflessioni, una morale (e me ne assumo direttamente la responsabilità) ed una tecnica.

Nonostante l'organizzazione, i successi Nazionali ed Internazionali, la struttura antidoping, la vasta eco suscitata dalla WEC, esistono soggetti i quali, sfruttando l'anonimato informatico offerto dai vari "social", infangano il nome della FIPL e di quanti operano all'interno di essa. Poche mele marce, è vero, ed il Segretario così come i Consiglieri, mi hanno sempre esortato a ignorare e soprassedere.

Dolorosamente noto che tale attività diffamatoria proviene anche da soggetti i quali hanno ottenuto i propri successi sportivi e la conseguente visibilità, proprio grazie alla FIPL.

Questa situazione non la posso più tollerare: verrei meno ai miei doveri di Presidente e di Dirigente Europeo e Mondiale. Ma soprattutto verrei meno ai miei doveri etici e morali ed ai sentimenti umani e fraterni che mi legano a tutti i Dirigenti.

Non esiterò, da oggi in poi, e fino alla fine del mio mandato a portare in giudizio dinanzi al Consiglio, al quale il nostro Statuto assegna la funzione disciplinare, quei tesserati non ottemperino ai doveri di "lealtà e correttezza sportiva" previsti dal nostro Statuto, dagli Statuti EPF/IPF e CONI, ai quali sempre il nostro Statuto fa riferimento.

Per quanto attiene alle infelici dichiarazioni, delle quali verrò a conoscenza, riportate dai "non tesserati", non esiterò a rispondere per le rime e senza nascondermi dietro nessun anonimato.

Per tutti questi "insoddisfatti" suggerisco una soluzione: andate via! E per coloro che a vario titolo sono già andati via dico: restate dove siete.

L'altra osservazione è di carattere tecnico.

E' dovere di ogni Tesserato conoscere il Regolamento di gara. Sottolineo che il sistema informatico che gestisce la gara, nazionale o internazionale, non esime nessuno dalla conoscenza delle citate regole di gara. In particolare:

- A parità di carico di bilanciere, va per primo in pedana l'Atleta con il numero d'ordine più basso. I Tecnici devono prestare attenzione a questo particolare soprattutto al momento del cambio del round, quando il programma riedita l'ordine di ingresso in pedana;
- Il regolamento di gara non prevede l'uso di programmi informatici mentre assegna una funzione centrale allo Speaker, il quale annuncia sempre l'Atleta che va in pedana ed i due successivi;
- i ticket con le alzate successive alla prima devono essere consegnati entro 1 minuto dal termine della prova precedente; non sono tollerate eccezioni. In difetto si assegneranno 2,5kg in più se la prova precedente era stata positiva, o lo stesso carico in caso di prova precedente negativa. Sorveglierò personalmente che nel futuro, questa prassi, che gatisce l'operatività del tavolo di gara, sia rigorosamente osservata.
- come da Regolamenti vigenti al termine di una sessione di prove, ogni team deve riordinare la postazione ove ha effettuato il riscaldamento. Prego i Tecnici di sorvegliare con la massima attenzione il rispetto di questa regola che rappresenta anche un dovere morale. In difetto nessuno provvederà a tale riordino ed i gruppi di gara successivi "beneficeranno" della collaborazione dei propri colleghi dei gruppi precedenti. Essere Atleti FIPL, significa ottemperare anche a queste regole di civile convivenza sportiva.

La riunione del Consiglio prevista per l'8 novembre non si è potuta tenere per le cause che potete ben immaginare. Ci riuniremo al più presto per garantire la continuità di azione che ha sempre contraddistinto l'attività consiliare.

Per il Consiglio

Il Presidente

Sandro ROSSI